

SCRIVENTE: MAI ANGELO

DATA: 21 / 11 / 1816

ID: 401MaA

---

Al Chiarissimo Signore  
Il Sig.<sup>r</sup> Giuseppe Serassi  
Bergamo

Veneratissimo pregiatissimo Sig.<sup>r</sup> Professore

Milano 21. 9bre 1816.

Io ho letto con vero piacere amendue i libri che la S.V.<sup>ra</sup> tanto gentilmente mi regalò. Ella ha trattato in parole la materia degli organi con quella maestria, si può dire, con che gli costruisce a disegno ed a mano. Bello, leggiadro e verissimo ho trovato quel parallelo tra il Fabbro e Lui in proposito della Campana. L'invenzione del doppio organo suonato da una sola persona è una gemma in fronte al chiarissimo di Lei nome.

Ho fatto ricerca della Opera inedita del Tasso fra i manoscritti della Ambrosiana, ma finora non ve l'ho ritrovata, e forse quando io a Lei ne parlava con dubbio, prendevo equivoco con qualche altro scritto. Ma Ella farà ottima cosa a pubblicare quella eccellente scrittura, e tanto farà meglio quanto più presto.

Ho riletto pure il buon discorso dell'immortale di Lei Zio, e le sono obligatissimo della medaglia che tengo tra le care mie cose. Questi eruditi Milanesi hanno udito con piacere che la celebre Raccolta Tassiana presso Lei si conserva intatta.

Prego la S.V. di mettermi e tenermi tra i suoi più riverenti e sinceri ammiratori, ed accomandarmi se posso in alcuna cosa servirla mentre mi dico

Servo Osseq:<sup>mo</sup>  
L'Ab. Angelo Mai

[Pagina 2 verso]  
Li 21. 9mbre 1817.  
L'Abb. Angelo Mai<sup>1</sup>

---

<sup>1</sup> Da diversa mano.